

NOTA TECNICA CAVALLETTE n. 2 – 5 GIUGNO 2026

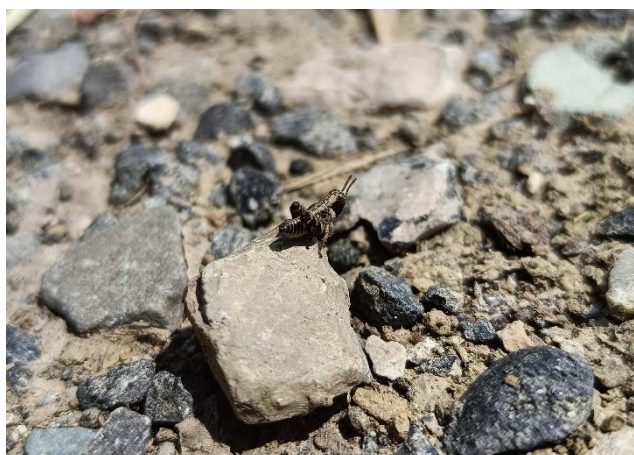
Nei sopralluoghi effettuati nella settimana dall'1 al 5 giugno dai tecnici del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni della Regione Emilia-Romagna, sono state rinvenute neanidi di *Calliptamus italicus* anche nelle province emiliane, fino a Piacenza. Le schiuse sono avvenute tra i 7 e i 14 giorni successivi rispetto ai campi sentinella in Romagna, in linea con quanto previsto e riportato nella nota n. 1 del 22 maggio 2026.

Con questi ultimi ritrovamenti si estende pertanto a tutto il territorio regionale la fase di massima attenzione per l'individuazione dei focolai iniziali e la realizzazione di interventi localizzati. Nella parte emiliana della Regione, negli anni recenti, le infestazioni sono risultate molto più localizzate rispetto alla Romagna; tuttavia, nei primi anni 2000 si sono registrati forti fenomeni di pullulazione e danni rilevanti. Considerata la ciclicità delle infestazioni della Cavalletta dei prati (detta anche Cavalletta italiana), un attento monitoraggio, unitamente ad azioni preventive, consente di mantenere le popolazioni dell'insetto sotto controllo ed evitare futuri aumenti.

Si ricorda che la strategia della Regione Emilia-Romagna per la lotta e il contenimento delle cavallette è basata sull'individuazione dei siti di nascita (le cosiddette "grillare"), sui quali devono essere effettuati interventi insetticidi mirati quando le cavallette si trovano ancora nei primi stadi di sviluppo, prive di ali e concentrate in aree limitate. Tali interventi preventivi, realizzati anche con insetticidi biologici (ad esempio spinosad o piretro naturale) fino alla comparsa degli adulti verso inizio luglio, consentono di evitare la successiva dispersione degli insetti sul territorio, limitando i danni alle colture.

A tal fine si ricorda che, con Decreto Dirigenziale del 7 maggio 2026, è stato autorizzato l'uso in emergenza del formulato LASER 120 SC (Spinosad) su erba medica, trifoglio e leguminose foraggere, contro la cavalletta crociata (*Doclostaurus maroccanus*) e la Cavalletta italiana (*Calliptamus italicus*), per un periodo di 120 giorni (7 maggio – 3 settembre 2026). Tale formulato è impiegabile anche per le aziende che seguono i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna (deroga Prot. 22/05/2026.0526372.U).

Si invitano i destinatari a dare la massima diffusione alla presente nota. La collaborazione di tutti è fondamentale per un contrasto tempestivo ed efficace del fenomeno.



Neanide di pochi giorni di *Calliptamus italicus* a Viano, 4 giugno 2026

MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avversita/schede/avversita-per-nome/cavalletta>